

e insieme più che tutto inculca che si lascino da parte le inintelligibili sofisticherie adattandosi invece alla capacità degli uditori.¹

Nell'anno seguente la commissione soffrì perdite oltremodo gravi. Il 1° febbraio morì l'Aleandro, poco dopo il Cesarini,² in agosto Contarini, in settembre Laurerio:³ v'entrarono in sostituzione Juan Alvarez de Toledo, cardinale di Burgos, Sadoletto e Parisio.⁴

I vuoti nel collegio cardinalizio vennero riempiti da Paolo III addì 2 giugno 1542 con una creazione, che molti s'erano già aspettata per il Natale del 1541.⁵ Se anche questa volta il papa fece trionfare la sua volontà, ciò prova con quale indipendenza e vigore egli si comportasse di fronte ai cardinali, poichè mai nel passato era stata sì forte l'opposizione contro i candidati alla porpora. In un concistoro del 31 maggio 1542 tutti i cardinali, salvo due, dichiararonsi contro il progetto del papa, che tuttavia vi si mantenne fermo.⁶ Si fecero valere le ragioni più disparate: con sì gran numero il Sacro Collegio perderebbe in autorità, nulla avere i luterani sfruttato tanto contro la Chiesa come la grande promozione di Leone X del luglio 1517. Inoltre contro alcuni cardinali, come contro il castellano di S. Angelo Gian Vincenzo Acquaviva, Roberto Pucci e Marcello Crescenzi, vennero elevate eccezioni, in parte non infondate, per ragione della loro condotta.⁷ E s'aggiunsero delle difficoltà politiche.

¹ Vedi DITTRICH, *Regesten* 385 e *Contarini* 791 s.; cfr. anche sotto, cap. 6.

² GUALTERIUS (loc. cit.) a proposito della morte dell'Aleandro osserva: * « Multiplicis doctrinae et plurium linguarum peritissimus, ex cuius amissione curia et senatus magnam iacturam passus est ». Sul testamento dell'Aleandro vedi Rocco, *Aleandro* 78 s. e *Rev. d. Bibl.* II, 51 s. Secondo GUALTERIUS Cesarini morì il 14 febbraio 1542. Annunciando la morte dell'Aleandro l'inviato fiorentino Serristori addì 2 febbraio 1542 rileva il dolore e la perdita degli imperiali, * « quali resteranno con pochi cardinali se di nuovo non ne sono provisti perchè credo ci sarà per pocho tempo del rev. Cesarino et S. [Marcello [Laurerio]] ». Archivio di Stato in Firenze, F. 3264.

³ Su Laurerio cfr. CIACONIUS III, 972.

⁴ La sostituzione dell'Aleandro col cardinale di Burgos è annunciata da N. Sernini ai * 18 marzo 1542 (v. App. n. 49). Parisio e Sadoletto sono detti membri da N. Sernini in una * lettera senza data al cardinale E. Gonzaga, che però è certo del maggio venendovi ricordato il concistoro del 5 maggio 1542 (Archivio Gonzaga in Mantova). Sulla composizione posteriore della commissione per la riforma vedi SILOS I, 242.

⁵ Così Giove secondo la * relazione di N. Sernini del 10 dicembre 1541. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁶ Cfr. la ** relazione di N. Sernini del 31 maggio 1542. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁷ Tanto cred'io di poter dedurre dalle relazioni 2 e 10 giugno 1542 di N. Sernini (Archivio Gonzaga in Mantova, ora stampate in SOLMI, *Fuga* 90), che però sono da usarsi con grande cautela. Consta da MASSARELLI, ed. MERKLE I, 859 che Crescenzi aveva una figlia illegittima: cfr. ibid. 177 sulle poche capacità di Pucci.